

CALCIDICA



E' il **3 agosto 2014, alle 11,30**, stiamo partendo da **Sedriano** per le vacanze estive con destinazione **Calcidica**, regione greca a nord est, ci fermiamo in zona **Brescia** per il pranzo, poi continuiamo per Trieste, arriviamo senza traffico al confine e proseguiamo sulla statale per goderci i panorami del territorio percorso in direzione frontiera **Slovena/Croata** anch'essa libera e senza traffico. Dirigiamo verso i laghi di **Plitvice**. Pochi km prima di **Karlovac** entriamo in autostrada per poterci fermare in una verde e tranquilla oltre che sicura area di servizio per trascorrere la notte. L'indomani mattina usciremo dall'autostrada a **Karlovac**, andiamo in direzione sud, sembra di essere a novembre, piove e c'è un'arietta fresca, siamo in zona montana, alcune bancarelle a bordo strada invitano ad acquistare i loro prodotti esposti, ci fermiamo per sincerarsi di quali prodotti stessero vendendo, sono prevalentemente finferli, ma anche porcini, di cui ne aveva circa 1 kg, che ci aggiudichiamo e approfittiamo per comprarli, ci regala anche alcune manciate di gallinelle e dopo alcune foto

ricordo paghiamo il dovuto.....€ 2,00. Proseguiamo, la



pioggia continua, in alcuni tratti anche violenta, ai lati della strada vari tipi di alberi colmi di frutta, prugne, fichi, mele, pere ed altro, attraversiamo paesi alluvionati, torrenti che discendono dalla montagna esondano e l'acqua allaga strade e cortili, in un caso la violenza delle acque ha divelto il manto stradale e stava erodendo il



sottostante livello stradale, alcune auto parcheggiate sotto il livello stradale sono state sommerse dalle acque, dopo pochi km incontriamo un posto di blocco stradale della polizia nel senso di marcia opposto al nostro che devia il traffico in un percorso alternativo, continua a piovere

..... Arriviamo al parco di **Plitvice** verso le 12.30, ci fermiamo al parcheggio 2, un pasto quasi veloce, ha smesso di piovere e ne approfittiamo per entrare nel



parco. Sono circa le 14.00 e scegliamo il percorso "C", di circa 5



ore, percorso pedonale battello, ancora pedonale e per finire in trenino, il tempo è stato clemente, non ha piovuto per tutto il percorso, ma ricomincia pochi minuti dopo il nostro rientro in camper, è quasi ora di cena

riprendiamo il tragitto con destinazione **Bistro' Marina**, un ristorante a circa 20 km dai laghi di Plitvice con annesso il parking per camper, cerchiamo di prenotare qualche portata di porchetta, ma purtroppo è terminata, come anche il capretto e anche l'agnello è rimasta solo della zuppa e della grigliata mista che approfittiamo in abbondante razione. Sul retro del camper alberi dai rami piegati dal peso di dolci susine, di cui approfittiamo, passiamo una notte tranquilla. Il tempo è decisamente migliorato, la tappa successiva sarà **Medjugorje**, ma arrivati al parco di **Krka** una interminabile colonna di auto procedeva a passo d'uomo, dopo circa 1,5 ore, decidiamo di invertire la marcia e proseguire per una via alternativa, più lunga, ma almeno scorrevole, ci fermeremo ad un ristorante con in bella mostra il girarrosto dei maiali alla brace, sono pronti a puntino, la voglia della sera precedente è rimasta, tre porzioni annaffiate da una birra fresca. Attraversiamo la frontiera **Croata / Bosniaca** verso le 18,30 e una piccola lucina rossa del cruscotto mi avvisa che c'è un'anomalia all'alternatore ci fermiamo all' area sosta da **Zeno**, che già conosciamo, facciamo un giro per la cittadella religiosa, è ormai tardi quando torniamo al camper e dopo cena trascorriamo la serata a commentare la giornata trascorsa.

L'indomani mattina, dopo alcune prove all'alternatore ci facciamo consigliare un elettrauto da **Zeno**, il che verifica il suo malfunzionamento, dopo una giornata fra lo smontaggio e svariate prove e un'acquazzone violento non si riesce ad aggiustarlo, proseguiranno nella riparazione l'indomani mattina, dopo altre prove riusciamo a convincere l'elettrauto a comprare un pezzo nuovo, dovrà arrivare in tarda serata da **Banja Luka**, circa 300 km lontana, vecchio alternatore permettere di tornare nel pomeriggio monte



rimonta il per poterci al camping e visiteremo il

dell'apparizione della

Madonna, il

monte Podbrdo, il sole e il caldo estivo cominciano a farsi sentire in tutta la sua potenza, torniamo al camper per ora di cena.

L'indomani mattina di buon ora siamo dall'elettrauto, sostituisce il pezzo difettoso e alle 11,30 ripartiamo in direzione **Dubrovnik**, seguiamo per il **Montenegro**, arriviamo a **Kamenari** e ci incuriosisce una lunga fila di auto in colonna al piccolo porto, l'avevamo notato anche lo scorso anno andando in **Albania**, chiediamo dove sono dirette, e ci spiegano che l'attraversata in traghetto di pochi minuti e una quindicina di euro evita la lunga strada costiera di circa 50km, almeno 2 ore di viaggio, decidiamo di imbarcarci, e come da programma in pochi minuti siamo dall'altra parte del golfo, ci fermeremo a dormire in zona di **Bar**, cittadina a poche decine di km dalla frontiera con l'**Albania** dove sicuramente ci sarà una lunga colonna di auto, come avevamo potuto constatare lo scorso anno. Il mattino successivo arriviamo

in frontiera come previsto, stipuliamo l'assicurazione obbligatoria€ 49,00 per quindici giorni, albanesi, kosovari, greci, tutti incassati per l'aumento del premio assicurativo e la riduzione del periodo, lo scorso anno era di € 40,00 per 25 giorni, abbassando il periodo si è obbligati a rinnovare l'assicurazione Puntiamo in direzione Tirana, poi proseguiamo per **Elbasan**, purtroppo il tragitto scelto fra passi montani, strade in costruzione, sterrate, alluvionate e quant' altro oltre l' inconveniente all'alternatore han rallentato notevolmente il tempo di viaggio, non ci fermeremo ulteriormente per non allungare oltre il trasferimento ma cercheremo di goderci i panorami del tragitto. Oltrepassata l'ennesima frontiera, quella fra l'**Albania** e la **Grecia** poco dopo imbocchiamo l'autostrada, nuova, larga e libera, i km si macinano tranquillamente, ma dopo un po' ci rendiamo conto che manca qualcosa le aree di servizio, qualcuno più tardi ci spiegherà che un accordo con la CEE di dividersi le spese di costruzione, la CEE finanziava la strada, lo stato greco avrebbe finanziato le aree di servizio e le uscite, ma uno dei due non ha mantenuto fede ai patti fa buio e non avendo molto gasolio decidiamo di non avventurarci più oltre, usciamo e dopo alcuni km arriviamo a **Neapoli**, una piccola cittadina nell'entroterra, c'è aria di festa in paese, molta gente in strada e luminarie ovunque, chiediamo il permesso al gestore di una stazione di rifornimento per parcheggiare e sostare per la notte. L'indomani facciamo un giro per il paese, facciamo un po' di spesa e ripartiamo, oltrepassiamo Salonicco con la circonvallazione e puntiamo per la **Calcidica**, nei pressi di **Nea Moudania** cominciamo a rallentare fin a fermarci completamente, avanziamo di pochi metri alla volta, ci dicono

che è sempre così, dopo circa un'ora raggiungiamo l'uscita e seguiamo per **Agios Mamas** dove ci fermiamo a pranzare, in riva al mare, è la prima sosta al mare, ci sono ombrelloni fissi gratuiti in spiaggia, degli spogliatoi con bagni con annesso le docce e dei rubinetti



per l'approvvigionamento dell'acqua, ci sistemiamo, sdraio in spiaggia e via.....ad un centinaio di metri c'è una taverna e poco oltre un camping. L'indomani in spiaggia, ma purtroppo i greci non amano i cani, e con noi c'è **Blanca**, la nostra maltesina, poco distante da noi due famiglie di locali a causa dei due cagnolini che una di loro ha, cominciano a litigare, intervenuta la polizia per sedare la lite chiediamo e otteniamo il permesso a restare, ma avendo preso le parti dei possessori dei cagnolini, "qualcuno" ha richiamato la polizia, risultato non potevamo sostare per la notte, ma di dormire in paese, a 1 km e di spostarci di una decina di metri dal bagnasciuga approfittiamo per una piccola spesa nel negozio di alimentari e ritorniamo in spiaggia l'indomani mattina, pranziamo con soulaki alla piastra e dopo il riposo pomeridiano ripartiamo non senza aver salutato i nuovi amici, volevano che ci fermassimo ancora un giorno, per poterci portare i prodotti dell'orto, ma dobbiamo rifiutare per continuare il giro della penisola. Proseguiamo sulla litoranea, ci fermeremo sotto una piccola pineta, questa volta siamo in compagnia di altri due camper, uno francese e uno olandese. Dalle voci dei bambini e dagli altoparlanti capiamo che siamo vicini ad una colonia di

bambini, poco oltre anche un campeggio di stanziali ma non è possibile entrare con il camper, fra alberi bassi e verande non c'è il passaggio il mare è bello, la piccola spiaggia e il fresco dell'ombra con l'odore della resina dei pini valgono la sosta, unico neo sono gli orari mattinieri degli intrattenitori dei bambini della colonia. Il pomeriggio seguente proseguiamo e pochi km dopo **Porto Carras** svoltiamo alla seconda indicazione per **Hotel Azapico**, il primo porta direttamente al super lussuoso albergo a 25 stelle superlusso, il posto non è male, ma ci sono troppi stanziali, sono gruppi di camperisti prevalentemente italiani che si sono impossessati di ampi spazi, fra scooter, stendini, gommoni, biciclette e bambini la tranquillità non gli si addice, ovviamente lì, l'unione fa la forza ,..... spostandosi di poche decine di metri trovando posto fra altri camper europei (ci saranno un centinaio di camper) si riesce a godere del posto, la grande spiaggia disperde i bagnanti, ma senza servizi e senza ombra, a volte si può approfittare di un rubinetto per l'acqua nei pressi della chiesetta sul promontorio a dx della spiaggia, che qualche pope o altro apre, noi non abbiamo approfittato del servizio ma ci han detto che l'acqua è ferruginosa, ripartiamo l'indomani pomeriggio, seguendo la strada che fiancheggia il mare, continuiamo fino a **Toroni**, seguiamo le indicazioni per il centro e arrivati sul lungomare proseguiamo a dx qualche centinaio di metri, grandi e comodi parcheggi sul mare invitano a fermarsi, purtroppo un locale semi



notturno con musica fa le ore piccole, la spiaggia è pulita, grande e la possibilità di sostare in centro oltre al buon pesce delle



taverne meritano la fermata. Il pomeriggio successivo dopo esserci goduti il mare e la spiaggia ripartiamo, lungo la strada un grande bidone della pattumiera indica la spiaggia di **Orange Beach**, seguiamo il cartello e la strada finisce in una grande macchia di eucalipti, siamo su un piccolo

promontorio, il mare circondato da lisci scogli accessibili da sentieri ben segnalati, la caratteristica del posto sono alcune rocce in un mare azzurro scolpite da mani esperte che rappresentano alcuni delfini, una sirena, un sole ed altro ancora, c'è la possibilità di sostare all'ombra, ma la notorietà del sito non si risparmia e nella giornata un viavai continuo di bagnanti brulica

la zona, restiamo fino all'indomani Poi, proseguiamo sulla strada costiera, un labirinto di strade su dei colli ci porta in una baia, ci sono due campeggi, ma sembrano più degli



acca

mpamenti, non soddisfa le nostre richieste e ripartiamo

immediatamente, proseguiamo e ci



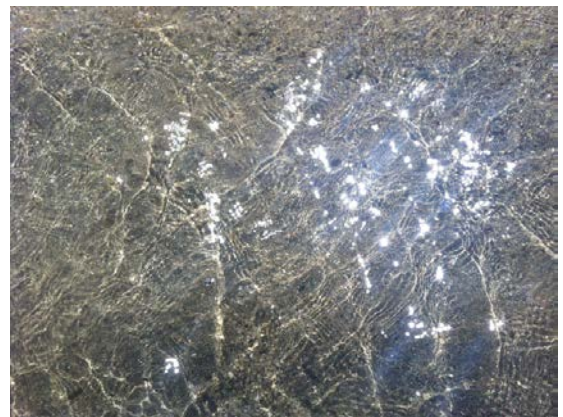
fermiamo a **Platania**, bel posto, con veduta sul monte Athos, ma all' imbrunire le zanzare arrivano copiose, forse dovuto al fatto che sono di passaggio i greggi di pecore???? anche se poi scompaiono dopo poco, notte tranquilla, giornata di mare e sole



e nel tardo pomeriggio ripartiamo, la strada costeggia su alte rocce che incorniciano il mare stupendo, non fruibile dalla strada, continuiamo fino a **Vourvourou**, una bella e folta pineta ombreggia le auto

posteggiate ma purtroppo non c'è

posto per parcheggiare e copiosi ed evidenti cartelli di divieto di sosta per caravan e camper, gli unici incontrati finora, ci convincono a proseguire. Proseguendo ancora sulla strada e vedendo solo alti scogli senza possibilità di parcheggio, decidiamo di invertire la rotta e torniamo sui nostri passi con destinazione **Porto Koufo**, avevamo visto una spiaggia all'andata con la promessa di fermarci al ritorno, ci dirigiamo a sx del paese, costeggiamo il mare sulla dx e un canale a sx che sbocca in un laghetto, oltrepassiamo un verde prato a bordo strada ma occupato da altri camper, ci fermeremo alla fine della strada, dietro una tenda da campeggio di un



professore di Atene con il suo cane, siamo a bordo spiaggia, in acqua tantissime piccole scaglie luccicanti ci incuriosiscono, il nostro vicino di “casa” ci dice che è argento, a noi piace pensare e sognare che sia oro, restiamo anche il giorno dopo, l’ombra in spiaggia la creiamo direttamente col tendalino del camper, siamo praticamente in spiaggia col camper, pace, tranquillità, bel mare e poca gente in spiaggia.....La nuova tappa sarà nuovamente

Toroni, ma dalla parte opposta del paese, questa volta a sx,

chiediamo all’ ultima casa se potevamo fermarci nel parcheggio sotto il castello bizantino sul colle che veglia il golfo, anche qui ci fermeremo un paio di giorni, dopo



di che ripartiremo per la nuova tappa, **Joannis beach**, ci arriviamo che ormai è buio, dopo alcune peripezie riusciamo ad uscire

prima dalla pineta e poi dall’ oliveto con rami bassi e fondo sabbioso con molta probabilità di insabbiamento che divide la strada dal mare e ci sistemiamo alla bene meglio in riva al mare, il buio della notte non ci aiuta a renderci conto



del posto. Il mattino successivo si mostra in tutto il suo splendore, forse la più bella spiaggia incontrata in questo tour,

mare cristallino, spiaggia bianca, poca gente, e la cornice dell'uliveto alle spallepeccato sia l'ultima spiaggia greca, il tempo stringe e le vacanze sono quasi finite, ci volevano come sempre solo alcuni giorni di vacanza in più. L'indomani purtroppo si riparte, questa volta la tappa sarà lunga, arriveremo **Igoumenitsa**, speriamo in un posto sul traghetto per **Ancona** o **Trieste**, ma sono tutti al completo, perciò senza perdere ulteriore tempo ci incamminiamo in direzione nord, oltrepassiamo la frontiera con l'**Albania** e proseguiamo per **Butrinto**, c'è una zattera molto spartana, rattoppi fatti con assi di recupero, collegata alle due sponde con una fune d'acciaio, trasporta



automezzi per evitare un lungo giro, anche se il tragitto è breve l'esperienza è unica ed emozionante, ormai siamo su strade conosciute, proseguiamo spediti con destinazione **Porto Palermo**, sappiamo che un bel

posto in riva al mare per riposarci lo troveremo dal nostro amico albanese **Lorenzo**, infatti comincia a festeggiarci appena arriviamo e non ci da tempo di parcheggiare, passiamo la

giornata in spiaggia e anche buona parte del giorno dopo, ma nel pomeriggio dobbiamo ripartire, ci fermeremo a **Durazzo** per la notte, sempre sul mare evitando l'afa e il caos della città, poi l'indomani si riparte, per strada facciamo ci fermiamo in un autolavaggio per



dare una bella pulita esterna al nostro caro mc, compriamo frutta e facciamo rifornimento di leccornie, poi si prosegue senza indugi e oltrepassata la frontiera col **Montenegro** riprendiamo il ferryboat che attraversa il golfo, continuiamo fino a **Ploce** sul promontorio che domina il golfo, per cenare e riposarci per la notte, qualche goccia di pioggia nella notte rinfresca l'aria, anche al nostro risveglio il sole è oscurato da basse nuvole, questo fa sì che sia meno amaro il rientro a casa, arriviamo a **Senj**, tappa fissa quando siamo da queste parti è un ristorantino sul passo verso l'autostrada cucina dell'ottima porchetta,..... ripartiamo dopo la pennichella a pancia piena, ci fermeremo a **Brussa**, nell'area sosta nella riserva naturale in riva al mare, qui sono ammessi gli animali anche in spiaggia e volevamo finire le vacanze con una giornata di mare e preparare i bagagli da scaricare a casa, ma deve aver piovuto molto, l'area è fangosa e la temperatura è bassa, l'aria frizzante e fresca, forse accenderemo la stufa per la notteultima sosta notturna e le vacanze sono purtroppo finite,.....per il momento.

NOTE :

Viaggio effettuato con mc louis 560 Ducato 2800jtd, con equipaggio di 3 persone e un cagnolino maltese, siamo partiti il 03 agosto e ritornati a casa il 27 agosto, abbiamo sempre sostato in parcheggi liberi tranne a Medjugorje, non ci sono mai state situazioni critiche, tranne il tratto di strada da Igoumenitza a Salonicco, non ci sono aree di servizio in autostrada, perciò bisogna avere il pieno di gasolio o uscire

dall'autostrada in caso di necessità,
mai nessuno ci ha costretto a non sostare dove avevamo deciso,
per i rifornimenti d'acqua non ci sono problemi, numerose
fontane a bordo strada, al porticciolo di Sarti, docce in spiaggia o
in prefabbricati nei parcheggi con spogliatoi e bagni annessi,
ottimi per scaricare sia le acque grigie che le nere,
le taverne in riva al mare offrono degli ottimi piatti, sia in varietà
che in qualità, oltre alla possibilità di parcheggiare con tutti i
servizi in tranquillità, per tutte le necessità ci sono numerosi
supermercati fuori dai centri urbani e minimarket nei centri,
sole e tranquillità a volontà,che altro vorremmo di più
?????????

ALCUNE FOTO DELLE SPIAGGE E NON SOLO



INONDAZIONE



LAGHI DI PLITVICE



....PRANZO



MEDJUGORJE



AGIOS MAMAS



SPIAGGIA RIF. HOTEL AZAPICO



....RACCOLTO



TRAMONTO



TORONI



VEDUTA



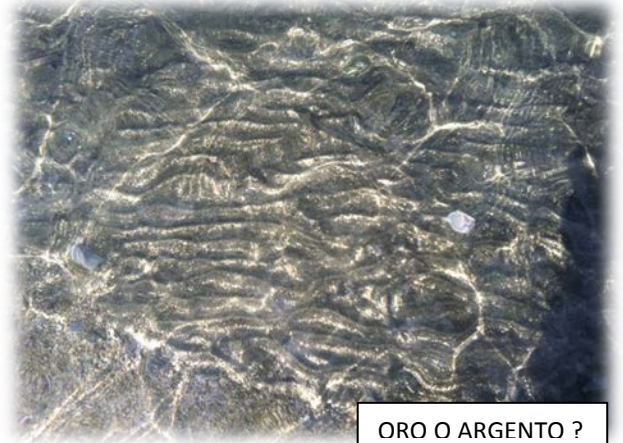
Veduta del MONTE ATHOS



ORANGE BEACH



ORANGE BEACH



ORO O ARGENTO ?



CASTELLO BIZATINO



JOANNIS BEACH



TRAGHETTO



Veduta dal MONTE LLOGARAT -Albania



FIORE DI CAPPERI



BLANCA



FLORA DI SPIAGGIA



EGUIPAGGIO